Anno VI. - N. 2038 Trieste, Lunedì 8 Agosto 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 2038

DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.10, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 137 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

legrammi del Piccolo

soluzione della crisi in Italia - Re rto. ROMA 7. Il re non accettò missioni del gabinetto. In seguito proposta del Consiglio dei Ministri fu confermato a ministro degli ed all'*interim* degli esteri.

funerali di Katkow. MOSCA 7. Ai rali di Katkow concorso grandissi- ministro dell'istruzione assistette benedizione della salma; il gover- generale Dolgorukow accompa- la salma al camposanto.

convegno dei due imperatori. BAD- STEIN 6. Alle 6 pom. gli impera- fecero una gita in carrozza a Böck- L'imperatore di Germania si recò albergo Straubinger, ove lo atten- l'imperatore d'Austria. Si strin- sorridendo la mano. Il publicò ppiò in ovazioni.

BADGASTEIN 6. La giornata o- venne chiusa da una splendida minazione. Sui monti furono accesi chi di gioia. La cascata d'aqua sem- un torrente infuocato; nelle ville nelle case risplendevano lampioncini; che gli appartamenti dell'imperatore lielmo erano illuminati. L'impera- Francesco Giuseppe fece un giro le ovazioni della popolazione.

GASTEIN 7. L'imperatore di tria si recò a mezzogiorno al Ba schloss per prender congedo dall'im- tore Guglielmo e rimase circa mez- solo con lui; quindi l'impera- di Germania accompagnò France- Giuseppe sino alla scala ove i due archi si abbracciarono e baciarono. nanzi al Badeschloss attendeva la tocrazia germanica ed austriaca per istere al congedo. Allorchè la car- di Francesco Giuseppe si mosse imperatore di Germania si affacciò al giuolo e la banda intuonò l'inno periale. I bagnanti proruppero in o- zioni.

Francia e Germania. BERLINO 6. guardo agli attacchi violenti della stampa francese contro la Germania in occasione della morte di Katkow, la che in Francia non si al- una voce per protestare contro questa depravazione morale, ciò che deve venir preso in considerazione, perchè è prova del terrorismo esercitato dal rtito anti-germanico.

Il convegno dei due imperatori e la stampa germanica. BERLINO 6. I gior- parlando del convegno di Gastein, vano come la lega austro-germanica una missione pacifica. La *Norddeu-* dice: „Avviati in una politica pa- per necessità, simpatia e interessi i due imperi dell'Europa con- si sono dedicati a questa missione serietà e nella certezza di volere bene, unirono le loro forze per com- L'odierno convegno di Gastein prova evidente della lega amichevole germanica e rappresenta l'espres- dei popoli dei due paesi." - La *eitung* vede nell'alleanza fra i imperi una diga contro qualsiasi turbazione. - La *Post* dice che il mento della pace del mondo è dell'alleanza austro-tedesca cui ia l'Italia.

principe di Coburgo va. VIENNA telegrammi qui giunti si ha che verno bulgaro ha mandato a Turn il yacht principesco per imbar- il principe Ferdinando di Coburgo. Il principe da Turn-Severin si recherà col yacht fino a Tirnova; colà salirà nell'equipaggio di Corte, fatto preparare dal governo, e si porterà a Sofia, dove converranno i deputati bulgari, alla presenza dei quali Ferdinando presterà il giuramento alla costituzione dello Stato. I rappresentanti dei vari Stati, secondo quanto si assicura, hanno consigliato Stoilow a non dichiarare l'indipendenza della Bulgaria, esortandolo ad usare un contegno calmo ed assennato.

Turchia e Bulgaria. VARNA 7. La Porta presentò al Sultano il progetto di una nuova circolare nella quale si invita le Potenze ad accordarsi in riguardo all'elezione di un principe pel trono bulgaro, allo scopo di evitare le molte difficoltà attuali.

Papà non vuole che Ferdinando salga sul trono. PARIGI 6. Il *Journal des Débats* ha da Berlino: il duca di Coburgo ricusò definitivamente di dare al principe Ferdinando l'autorizzazione di salire il trono bulgaro.

Il duello sfumato. PARIGI 6. Dacchè i testimoni di Ferry non proposero ieri patti ulteriori, sembra definitivamente chiuso l'incidente.

Parlamento inglese. LONDRA 6. La Camera dei Comuni approvò la relazione sulla legge fondiaria irlandese e l'accettò senza votazione in terza lettura.

Notizie telegrafiche.

La salute di Cairoli BELGIRATE 6. Non è esatta la voce corsa che la salute dell'on. Cairoli vada peggiorando. Si é verificato invece un leggero miglioramento nello stato dell'illustre uomo. Egli si sente alquanto più in forze; oggi ha fatto una passeggiata in barca.

Alpinisti disgraziati. GINEVRA 5. Nell'Oberland bernese un libraio di Berna ed un suo amico, tentando una ascensione senza guide, sparirono in un crepaccio. Se ne trovarono i cadaveri sfracellati.

I Francesi al Papa. PARIGI 7. I francesi che prenderanno parte al pellegrinaggio a Roma in occasione del giubileo, giungeranno qui verso la metà di settembre. Il maresciallo Mac-Mahon mandò in dono al Papa alcuni ricchi vasi di porcellana.

Uragano spaventevole. MADRID 7. Un uragano spaventevole devastò il villaggio di Rua in provincia di Orense, cagionò degli incendi, fece cadere delle case. La ferrovia è rotta. I villaggi di Valenza e Villamartin vennero pure abbandonati dagli abitanti.

NOTIZIE SANITARIE.

ROMA 7. Viene confermata la notizia della comparsa del colera a Resina, presso Napoli. Finora però i casi sono pochissimi e non di natura fulminea. Il Ministero degli interni ha già prese energiche disposizioni perchè il morbo venga soffocato. Fu già inviato sul luogo un ispettore pei provedimenti necessari. La „Gazzetta Ufficiale" publicherà quanto prima i nomi dei medici che disertarono dai luoghi infetti della Sicilia.

— CATANIA 6. Ieri 10 morti di colera; a Riposto, Acireale, Siracusa e Grotte avvengono giornalmente nuovi casi. A Grotte in 6 giorni vi furono 84 casi con 60 morti.

— NAPOLI 6. E' difficilissimo accertare il numero dei casi, continuandosi dal Municipio e dai giornali a tacerne mentre tutti ne parlano in città, e naturalmente esagerando, nella ignoranza della verità. Le Commissioni sanitarie municipale e provinciale si riuniscono ogni giorno pei provedimenti opportuni. Da molti si attribuiscono i danni derivati alla salute publica all'uso, fatto nei giorni scorsi, dell'aqua dei pozzi, già chiusi perchè insalubri, e riaperti poi per la mancanza dell'aqua del Serino. Tra i provedimenti stabiliti oggi, si comprende l'aggiunzione di cento fontanine publiche alle già esistenti, e specialmente nei quartieri bassi.

— Da Resina si hanno notizie migliori. All'Ospedale Cotugno, dei pochi individui ricoverativi, quattro soltanto erano stamane in grave stato.

A Santa Lucia è giunto, la mattina, un altro signore, che fu preso da sintomi sospetti nel treno, venendo qui da Avellino. Dalla stazione lo si trasportò subito all'Ospedale, ove dicesi vada migliorando. Per qualche caso, mentre assicurasi dai medici municipali che si presenti in forma colerica, si nega assolutamente tale forma dai medici ordinari.

In sostanza, se i giornali, invece di lasciarlo intravedere come fanno, dicessero quel che è, il publico sarebbe più tranquillo, dal momento che tutti sanno e parlano, esagerando, di fatti che non hanno certamente alcuna gravità. La popolazione del resto si mantiene tranquillissime, e confidano tutti che, non mancando per nuovi accidenti l'aqua del Serino, di cui gode ora l'intera città, il morbo non si svilupperà.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 4.57, tram. 7.18. *Oggi:* S. Ciriaco. — *Domani:* S. Romano Termometro C. ore 7 ant. 21.0, 2 pom. 25.2. — Altezza bar. 764 6.

Ieri bel tempo. Caldo, ma caldo ragionevole... Ne approfittarono tutti per uscire a passeggio: il Boschetto e l'Aquedotto presentavano un grazioso ed elegante brulichio borghese. All'Orchestra Invisibile del Politeama illuminazione a luce elettrica e, dinanzi, una sfilata di donne facenti schermo col ventaglio, davanti agli occhi, ai raggi bianchi di quel sole fittizio come l'umana virtù.....

Affollati tutti i restaurants di Barcola Gente a St. Andrea; affluenza nei caffè; passeggiatrici romantiche al molo S. Carlo; gite fuor di città. Movimento dappertutto dove c'è vita, dove c'è giovinezza, dove c'è il feminino eterno.

L'eclissi solare. Si è avuto l'eclissi di luna; ora annunciano una eclissi solare, che avrà luogo al 10 del corrente mese. Gli astronomi gongolano. Del resto tutti i gusti son gusti. Ed è tanto fervente l'entusiasmo dei dotti per questo fenomeno celeste, che un'accolta di astronomi ha deciso di riunirsi nelle due città russe di Twer e Wilna, luoghi da dove l'eclissi può essere osservata nelle migliori condizioni, per metterci proprio il naso come il noto famosissimo santo della rima. Perciò essi hanno deciso di salire... nelle alte regioni mediante palloni aereostatici per poter fare con più coscienza.. e da un punto di vista più altamente scientifico le loro dotte osservazioni.

E buon divertimento! Poi diranno che sono i poeti quelli che vivono nelle nuvole!

La „Bilancia" non venne proibita. Lo stesso giornale scrive:

„La vecchia *Presse* di Vienna, per la prima, e poi altri giornali della Cisleitania, riportarono nei giorni scorsi la voce che l'i. r. Ministero austriaco dell'interno avesse proibito la circolazione postale del nostro giornale negli stati e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero (Cisleitania).

„Una simile misura, per quanto ingiustificata, non ci sorprenderebbe, perchè potrebbe benissimo spiegarsi come una rappresaglia del Governo austriaco, avendo il Governo nostro proibito, di questi giorni, la circolazione postale in Ungheria del *Narod* di Spalato, rappresaglia della quale, però, sopporterebbe i danni non il Governo ungherese, bensì la nostra amministrazione. Però noi non abbiamo ricevuto ancora alcuna comunicazione in proposito, e le nostre spedizioni postali per la Cisleitania sino ad oggi non ci vennero respinte; ma nel caso, che veramente il Governo austriaco avesse ad adottare la misura annunziata dalla *Presse*, noi non mancheremo d'informarne i nostri abbonati della Cisleitania con apposita circolare."

Le memorie di Ermete Novelli. Ermete Novelli, il proteiforme, l'artista che a Trieste conta grandi ammiratori, ha in animo di publicare le sue memorie. Saranno pagine spiritose, piene di *humour*.

Jarro, della *Vedetta*, rivela ai popoli la determinazione del grande attore. Cediamo allo scrittore fiorentino la parola:

Un capitolo importantissimo è dedicato alle bestie.

Ermete ama i gatti: il gatto, egli dice, è la tigre del povero! Ma i suoi gatti non furono mai feroci. Il più terribili, un grosso angora, era sordo; però i suoi orecchi servivano a qualche cosa: ci faceano il nido i topi di casa: e vi si moltiplicavano tranquillamente, vi crescevano, vi sbrigavano tutti i loro affari di famiglia.

Aveva un cane, che gli dette una gran delusione. Benchè fosse senza denti, gli teneva una musoliera col lucchetto; un giorno il cane fabricò una chiave falsa e l'aprì!

Perfino coi pesci gli accadevano cose strane.

Volete vi dia una definizione sui pesci che non lasci nulla a desiderare?

Le più recenti scoperte spingono ad affermare che il pesce è un animale, il quale vive ordinariamente nell'aqua non può esser candidato al Parlamento, perchè privo del dono della parola.

Ebbene: Ermete Novelli è riuscito a far parlare anche i pesci!

Un giorno, mentre accomodava una triglia delle più rosse, la triglia gli fece capire che voleva esser cucinata al pomodoro, la sola salsa che convenisse, per il colore, con quello della sua pelle e delle sue opinioni oli tiche.

Ermete Novelli amò sempre pmolto le bestie.

Ricorda d'aver dato una recita allo scopo di fondare un istituto pei fringuelli ciechi. Anzi, a tal punto, c'è questa ragionevole postilla: non sarebbe meglio smettere d'accecarli?

Ha cooperato a fondare un Asilo pei cani orfani: seppe, tardi, che c'era nel regolamento una clausola „si accetteranno cani di tutte le razze, esclusi gli artisti dramatici!"

Molte pagine sono dedicate all'estetica musicale. Vi si parla di uno strumento: il *nasofono*, di *sinfonasonie*, di un *Istituto Nasofonico*, ma in tutti questi particolari c'è molta oscurità.

E' notevole la parte sociale, filosofica, aneddotica. Ci sono domande, risposte, problemi, risolti che è una delizia.

Esempio:

— Si può appropriarsi un oggetto che si trovi nella publica via?

— Sì, purchè sia una donna e, in ispecie, la donna d'altri!

Ecco un pensiero sociale:

— Bisogna rassegnarsi agl'incendi, altrimenti.., si dovrebbe pensare a un altro modo d'utilizzare i pompieri! —

Dialogo fra il Novelli e un creditore: quindici anni fa.

— Insomma, mi pagherà?

— Oh! di questo può star sicuro.

— Quando?

— Ma sa che lei è molto, molto curioso! —

Le gite di ieri. Nel pomeriggio di ieri partirono da qui in gita di piacere per Isola col piroscafo *Scutari* 220 persone, coll'*Adriana* 258, coll'*Intrepido* 270. Per Salvore coll'*Istria* 200; per Micamar coll'*Egida* 118. Col treno festivo delle 2 pom. poi partirono alla volta di Cormons e stazioni intermedie 483 gitanti.

Aridità. La poca pioggia dei giorni scorsi nessun vantaggio ha prodotto alle campagne. Gran parte del raccolto é perduta; ora si comincia a temere per le viti; la campagna è brulla, la vegetazione ridotta a meschine condizioni. Nei pozzi incomincia a scarseggiare l'aqua. I contadini invocano la pioggia, ma continua un sereno desolante.

Suicidio al Giardino Publico. Alle otto e mezza di ieri a sera, la gente che si trovava in buon numero al Giardino publico di Guardiella, venne colpita dal rumore di una fortissima detonazione che partiva dall'interno del Giardino stesso. Accorsa sul luogo donde il rumore era partito, quell'ammasso di gente rimase fortemente impressionata innanzi allo spettacolo di un uomo decentemente vestito, sui quarant'anni, disteso a terra in un lago di sangue, con il capo orribilmente sfracellato, una pistola d'accanto. Il disgraziato s'era tirato alla bocca un colpo di pistola caricata ad aqua

Chiamate subito le guardie, comparvero assieme al cancellista di Polizia Krainer, e dopo alcuni minuti sopraggiunse pure il commissario superiore di Cologna, Viditz.

Furono fatte chiudere tosto tutte le porte del Giardino per impedire l accesso alla massa di curiosi che si affollava agli usci; fatte le debite constatazioni del fatto e perquisito il cadavere, si provvide a trasportarlo alla cappella mortuaria di San Giusto, mediante il carrettone dell'impresa Zimolo.

Colà, poco dopo, una guardia di publica sicurezza presentava al custode della cappella una carta di visita che era stata trovata nelle tasche del sui-

---

ARTURO ARNOULD 94

rincipessa Belladonna

rietà letteraria. - Riproduzione proibita)

poi, con quell'istinto feminile che rado inganna, ella indovinò la verità. Suo marito tornava a metà della notte, in disordine, col volto acceso; il alito era ancora impregnato dei concenti acuti e dei vini eccitanti della festa. Certo la sua amante non l'aveva ..., o qualche circostanza impreveduta le aveva costretto a lasciarla... ed andava a finire con lei la notte che aveva potuto fare altrove.

quella visione, tutto il corpo di le si gelò. Ella si irrigidì, sfuggendo a quei baci odiosi, e dicendo:

— No, no; lasciatemi! Quello che vi domandavo era una buona parola, un del cuore. Era d'amarmi!

— Ebbene, non ti amo forse? esclamò Filippo, senza curarsi della resistenza e della ripugnanza visibile che mostrava.

Ma Adele, con un atto violento, si svincolò dalle sue braccia, ed indietreggiò fino alla culla di suo figlio, sempre addormentato, come per domandargli protezione, e nascondersi dietro la sua dignità di madre.

Lui volle inseguirla, perché quando era eccitato, nulla più lo frenava.

— Sveglierete vostro figlio! disse lei gravemente.

Comunque egli fosse, queste parole lo arrestarono.

Ma fu un istante.

L'umiliazione della sua sconfitta gli salì subito alla testa.

— Dunque, non volete più essere mia moglie? esclamò fuori di sè.

— Quando venite da me, perchè la vostra amante vi ha scacciato, no!

Filippo fece un balzo. La sua vanità era colpita.

— Scacciato..... Io! Scacciato dalla mia amante! Siete pazza! Ella mi aspetta. Se voglio non ho che ad andarvi.

— Andatevi dunque!

Tutti e due si guardavano. Lei, meravigliata del suo ardire inaspettato e della sua energia. Lui, stupefatto di trovare un essere indipendente, col sentimento della propria dignità, che gli resisteva, mentre aveva sempre considerata sua moglie come un essere inferiore, sommesso alla sua volontà, ed ai suoi desideri.

Però, col suo temperamento qualunque resistenza seria doveva domarlo, lo faceva indietreggiare.

— Dunque, riprese lui, è la discordia, la separazione, la guerra. Mi siete nemica...

— No, Filippo rispose lei, sentendosi straziare il cuore da quelle tristi parole. Non vi odio. Se un giorno tornerete a sentimenti migliori, se un giorno vi ritroverò come vi ho conosciuto, dimenticherò e vi perdonerò. Ma questa sera mi avete fatto più male che non me ne abbiate fatto mai.

Le lagrime le empivano gli occhi.

Tutto questo feriva ed irritava profondamente il barone. Egli non vedeva che una cosa. Che sua moglie gli dava delle lezioni, faceva delle condizioni, non era più a' suoi ordini, a' suoi capricci.

— Va bene! disse con un gesto di ira.

E s'avviò verso l'uscio.

Ma ad un tratto si fermò.

La principessa Belladonna aspettava le centomila lire. Egli le aveva promesse. Adele poteva dargliele.

— Via, disse con uno sforzo, dacchè lo dici ho avuto torto. Ma t'inganni, Adele, se credi ch'io t'abbia tolto il mio cuore e che non ti apprezzi come meriti. Io ti rimango, ti rimarrò sempre amico. Vedi come ti stimo. Avevo della fiducia assoluta in te. Credevo di trovarti sempre, nella sventura.

— Avevi ragione.

— Credevo di poter sempre venire a confiddarti i miei dolori.

— Oh, questo sì! Sempre!

— E che tu non mi negheresti mai un servigio'

— Tutto quello che vorrai! - esclamò lei.

— Ah bene! - continuò lui con lo sguardo obliquo. Del resto, quanto volevo domandarti... come amico... avrei potuto esigerlo come marito...

— Di cosa si tratta?

— Una tua firma. Ecco tutto.

— Una firma? ripetè lei.

— Sì. Mi trovo in strettezze. L'annata è cattiva. I contadini non pagano gli affitti. Non posso mettere quella buona gente sulla paglia o sul lastrico. Ho bisogno, per alcuni giorni, di una somma.....

Filippo parlava con imbarazzo.

Egli soffriva enormemente della sua situazione. Prima perchè, a misura che procedeva, la domanda gli riusciva più difficile; poi perchè pregava invece di ordinare. Ma sua moglie s'era mostrata più energica ch'egli non la supponesse, e questo era bastato per toglierli in parte la sua audacia.

Adele era ridiventata pallidissima.

Una luce orrenda rischiarava tutta la condotta di suo marito.

Non era neppure quanto aveva creduto. Era tornato da lei perchè aveva bisogno di denaro.

E mentiva. Lei lo sapeva, dacchè aveva impegnati o venduti tutti i suoi beni. Dinanzi a quell'uomo, a suo marito, del quale ora giudicava la vigliaccheria - che le donne non perdonano - ella sentiva una ripugnanza invincibile, una nausea immensa. Tutto il suo nobile sangue si ribellava.

— Che somma vi occorre? disse tuttavia.

(Continua).

cida. Da questa appariva esser egli certo Filippo Vertouz, primo tenente, abitante in via delle Aque N. 3.

E ignota la causa del suicidio.

Due romanze. Le romanze *Perchè?* e *La Canzone della cieca* dell'egregio m.o Ernesto Luzzatto, delle quali annunziammo la publicazione, si staccano assolutamente dalle tante romanze e canzonette di cui oggidì si fa grande sciupio.

Il giovane maestro tratta il così detto genere *da camera*, con eleganza e dottrina.

Le due composizioni sono melodiosissime, originali, scritte con gusto e sentimento. La *canzone della cieca* specialmente scritta in un *bemolle minore* è una melodia dolce e toccante.

Tutte e due queste composizioni si raccomandano agli amatori. Ne è editore lo stabilimento Lucca di Milano ciocchè vale da solo un elogio per lo autore.

Un' utile invenzione. Il signor Benedetto Traverso, capo-fabrica nella Raffineria Ligure Lombarda, ha immaginato un apparecchio speciale da applicarsi alle caldaie delle macchine a vapore, tanto fisse come mobili, apparecchio il quale mediante un fischietto d'allarme dà il segnale quando l' aqua nella caldaia è discesa ad un dato limite, oltre cui è pericoloso, lasciarla abbassare. Con lo stesso apparecchio poi, vengono prevenute le esplosioni, poichè, mediante apposito congegno, quando per inavvertenza del personale, l'aqua nelle caldaie fosse discesa ad un limite tale da dar luogo ad una eccessiva e violenta produzione di vapore, un'opportuna valvola permette l' uscita del vaporo sovrabbondante. L'invenzione del Traverso dovrebbe essere utile nella applicazioni di macchine industriali, di motori, ecc.

Circolo Filarmonico Dramatico. Ieri sera la Direzione di questo Circolo novello offriva ai soci convenuti in molto numero un trattenimento sociale che riuscì attraentissimo.

Dopo i saggi di dramatica e musica, il Circolo volle ieri a sera apprestare una serata di prestidigitazione con intermezzi eseguiti da un' orchestra di dilettanti.

La sala stipata da belle signore e signorine, assistevano al primo punto del programma: *un' ora d'illusione*.

Tiene il campo il dilettante signor Simonich, già conosciuto come cultore appassionato dell' arte di Bosco e da molto tempo in quiescenza.

Seppure non del tutto nuovi, i sei numeri da lui svolti, con arte efficace congiunta ad una parlantina spiritosa, fanno passare di sorpresa in sorpresa i convenuti per una breve ora.

E deludendo l' attento sguardo dello spettatore moltiplica gli oggetti giocando di destrezza e di precisione ottenendo la più completa illusione e riscuotendo lunghi applausi.

In giardino il sig. Karoschitz è tutto fuoco per i *suoi medesimi* che riescono perfettamente provocando applausi non pochi.

Bene l' orchestra in giardino ed un bravo al maestro che dirige quella schiera di giovani volonterosi.

Minacce e coltello. In via del Ponte, all' una pomeridiane di ieri, sorse un litigio fra il pittore Giovanni B., da Trieste, e il venditore girovago Giacomo D., abitante in Androna Gusion. Il B., che pare abbia facilità non solo nel maneggiare il pennello, estratto un coltello di tasca, minacciava lo avversario seriamente.

Il minacciato fuggì e si nascose in un portone; l'altro lo rincorse; ma alla vista di una guardia che sopragiungeva, gettò il coltello e tentò scappare. Venne però preso e condotto in arresto.

Una grave ferita. Avevano portato al cimitero una ragazza e dopo, come, purtroppo, d' uso in alcune classi del popolo, si erano dati a far baldoria.

Erano costoro sei giovanotti che abitano nel rione di S. Luigi, tra i quali certi Giovanni Zotter, suonatore d' armonica, ed Antonio Marsilli, facchino.

Avevano fatto una *via crucis* per osterie, birrarie e liquorerie, e la sera, per chiusa, s' erano dati convegno nell'osteria del loro rione, detta del *Gobo*, e condotta da Maria Fabbri.

Era verso le 11 di sera della vigilia di S. Pietro, cioè il 28 Giugno.

Lo Zotter era espansivo, affettuosissimo col Marsilli, voleva baciarlo e abbracciarlo, ma questi, pieno come un otre, cercava svincolarsi da quelli amplessi, e siccome l' impresa non era facile, senza pensarci su estrae da tasca una *britola*, con la quale feriva alla coscia sinistra lo Zotter.

Questi, ch' era tutt' altro che sereno di mente, si pone a gridare: „son ferido, son ferido."

I parenti di lui lo soccorrono e lo trasportano all' ospedale.

Informata l'autorità di sicurezza dell'accaduto, i suoi agenti si pongono sulle tracce del feritore e lo trovano dormiente nella cucina del suo quartiere.

Vogliono svegliarlo, ma invano; tanto era forte la sbornia; per cui decidono di rimetterne l'arresto all'indomani. Incaricano pertanto quelli di famiglia di tenerlo a bada, e perchè non fugga, e perchè non commetta nuovi eccessi.

Quanto al ferito egli si trovò il giorno dopo, senza saper come, allo spedale, ove rimase per circa trenta giorni essendoglisi aggravato, durante quel periodo, il suo stato in modo da trovarsi in pericolo

Il feritore venne il giorno appresso arrestato e poi processato per crimine di grave ferimento.

Senonchè, da tutte le risultanze del processo scritto, emerse qualmente egli avesse commesso quel delitto in istato di completa ubriachezza; la Procura di Stato dovette desistere criminalmente in suo confronto, e trasmise gli atti processuali alla Pretura penale, ove ieri, nel secondo Consesso, fe tenuto il dibattimento.

L' accusato Marsilli, come presso il giudice istruttore, depose di non rammentarsi niente di niente.

Al dibattimento non comparve il danneggiato, però nel suo esame che venne preletto dichiara di rinunciare a qualsiasi indennizzo; perdona anzi al Marsilli, al quale non serbava alcun rancore, dappoichè erano legati da intima amicizia.

L'accusato espresse il suo dispiacere per ciò che era accaduto, promettendo che per l'avvenire si guarderà bene di alzare troppo il gomito.

Il giudice quindi lo condannava ad un mese di arresto per contravenzione di ubriachezza.

Bove ferito. Alle undici di ieri mattina il carradore Santo Bann percorreva la Piazza del Mercato Vecchio col proprio carro tirato da un bue, ma guardava l'animale con tanto poca avvedutezza che questo urtò contro un carrozzone della tramvia. In seguito all' urto il bue riportò una lesione alla testa.

Eccedenti al Caffè. Ieri mattina alle otto, in un caffè di Piazza Rosario, tre individui vennero arrestati per gravi eccessi. Sono certi: Gasparo E., d' anni 40, facchino, da Maniago, Luigi P., d'anni 27, cameriere, da Trieste e Giuseppe C., d'anni 34, mediatore, da Ronchi.

Ladro di calzoni. Giorni sono veniva arrestato dalle guardie di p. s. il facchino Giuseppe Bergoch d' anni 19, già punito, perchè aveva tentato di rubare fuori dalla mostra di un negozio di vestiti in Riborgo, un paio di calzoni.

Condotto ieri mattina dinanzi al giudice egli negò aver tentato il furto dicendo, a sua discolpa, di essere stato arrestato in isbaglio.

Il danneggiato Renato Idone che appena accortosi del tiro, aveva seguito il ladro, depose non averlo mai perduto di vista ed essere proprio Bergoch, il ladro.

A consolidare poi l' accusa il giudice considerò la provata capacità a delinquere nella specie la presenza sul luogo del prevenuto, per cui ritenutolo colpevole lo condannò a 2 settimane di arresto rigoroso.

Per contravenzione alla sorveglianza di Polizia venne arrestato ieri il giornaliero Giuseppe U. da Trieste d' anni 23.

I publici „notai". Cessato il vento, ritornano. Ieri per aver nuotato in un luogo non permesso venne condotto agli arresti il fabro Antonio B., d' anni 18, da Selve.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 alle 10 ant., ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 1/2 ant.) Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 1/2 pom.) Subiotti al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di patate s. 3.

Ogni giorno una. Fra due amici.

— Caro mio, tu hai una brutta tosse... Ti consiglio di chiamare il mio medico, quello che m'ha salvato l'anno scorso.

— Da che malattia?

— Stava per annegarmi, ed egli mi ha salvato... a nuoto.

LA FUCILAZIONE DELLE SPIE a MASSAUA.

La morte di Mohamed Tacrurai — Cinque basci-bozouk fuggitivi.

MASSAUA, 22 luglio.

È stato difficile il cominciare; ma dopochè si è incominciato, pare che si seguiti allegramente e con un crescendo poco confortante per chi vi capita. Parlo della fucilazione delle spie.

Domenica scorsa la spianata di Taulud fu teatro nuovamente di uno di questi drami dolorosi; ma necessari.

Il condannato mantenne sempre un contegno fiero e dignitoso, respinse il prete che lo voleva consolare e cadde fulminato dalle sette palle che lo colpirono nel cranio formando una sola, orrenda ferita.

Toccò agli alpini la triste funzione, e non esitarono punto, forse impressionati ancora dal disastro della polveriera, che qui si' ritiene assolutamente doloso.

A questo proposito vi dirò anche che vennero arrestati i mori che lavoravano abitualmente alla polveriera. In tutto erano diciannove, ma al momento dell'arresto tre sparirono, ed ancora si ha da aver loro notizie.

Intanto regna sempre il mistero sul fatto, e probabilmente regnerà sempre.

***

Informatori speciali già da molto tempo avevano avvisato che sovente il figlio del capo di Meallem (tribù degli Habab chiamata a Massaua „piccoli habab", i membri della quale non hanno nulla da fare col restante degli Habab, perchè costoro non vollero riconoscere il protettorato italiano, e sono sempre in guerra con la regione principale ed in conseguenza uniti all' Abissinia, con la quale fanno causa comune) veniva soventi volte a Monkullo od a Taulud, vestito d' una lurida *futa* (straccio di tela avvolto alle reni), per ispionare e cercare di far propaganda di idee sovversive.

Il giorno 27 giugno scorso alcuni basci-bozouk — di quelli addetti alla polizia — ispezionando a Monkullo scoprirono costui e, riconosciutolo per quello che era, gl'intimarono l'arresto. Lo avevano trovato nei pressi del forte, ove clandestinamente sembrava osservasse più del bisogno le disposizioni delle fortificazioni per poi farne la relazione all'Abissinia, essendo riconosciuto appartenere egli al seguito di Ras-Alula.

Gli si fece in seguito il processo, e da questo vennero in luce tutti gli atti che costui tentava fare a nostro danno. Il Tribunale lo riconobbe colpevole e lo condannò a morte.

Egli chiamasi Mohamed Tucrurai, ed è figlio di Uad-Tagher, capo dei Belad Meallem.

Il triste arnese durante il processo non faceva che tremare. Allorquando gli lessero la sentenza che lo condannava al supplizio estremo, implorò che gli venisse risparmiata la vita. Sul luogo dell'esecuzione offrì mille talleri al maggiore Boretti onde non lo lasciasse fucilare.

Al contrario di tutti gli altri, costui si mostrò assai debole di fronte alla morte.

***

Si dice che l' altro ieri ai piccoli posti oltre Monkullo sia successo un fatterello d' armi caratteristico.

Erano di sentinella un caporale ed un soldato italiani, più cinque basci-bozouk. Vedono ad un tratto avvicinarsi cinque individui, che riconoscono tosto per abissini. Al *chi va là*, gridato dai nostri, i cinque nemici rispondono con fucilate, fortunatamente innocue. Allora i basci-bozouk escono fuori e si danno ad inseguire gli abissini, che avevano preso la fuga. Ma tutto ad un tratto la scena cambia completamente, e invece di inseguire, i nostri irregolari si uniscono fraternamente col nemico e prendono assieme la fuga per regioni ignote, lasciando in asso il caporale ed il soldato nostri.

Dopo questo fatto vennero prese severe disposizioni al riguardo dei basci-bozouk, ed io credo che si farà quanto prima un grande *repulisti*.

Un curioso avviso. In un giornale tedesco si legge l' avviso seguente:

„Una donna giovane, di famiglia rispettata ed in una posizione agiata, allegra e vivace, di una riputazione a tutta prova, il cui marito frequenta la osteria con una regolarità deplorevole, cerca delle compagne di aventura, per passare le sere in società con esse."

Le condizioni finanziarie di Depretis. Chi dice che è morto quasi povero; chi lo nega. Un corrispondente romano, in un interessantissimo bozzetto sul defunto, scrive:

„Egli usava tener calcolo delle spese in conformità del suo stipendio, in modo che in fine di anno si potesse arrivare al pareggio di quelle poche migliaia di lire, con cui noi in Italia paghiamo i ministri.

„Nel gennaio scorso era stato fissato con un gioielliere un braccialetto per 1200 lire che Depretis voleva regalare alla sua signora.

„Successe la crisi del febraio. Depretis fece avvisare subito il gioielliere che egli non intendeva più di comperare quel gioiello, perchè non essendo sicuro di restare al ministero, non era sicuro di poterlo pagare.

„Questo fatto vi caratterizza l'uomo."

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Work
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Ricercasi per primaria casa Dalmazia corrispondente tedesco francese, persona attempata, preferibilmente celibe. Soltanto offerte serie con buone referenze saranno considerate sub N. Z. Spalato. Posta restante. (608)

Si ricercano mobili, vestiti, rame, carta, libri, armi. Via Beccherie 11. (625)

Affittasi camera comodo cucina, vicinanza Stazione. Indirizzo Piccolo (615)

Eleganti stanze ammobiliate con costo affittansi quarto piano via Campanile 1. Prezzi convenienti. (682)

Da vendere biglietto Venezia-Parigi, buone condizioni. Indirizzo al „Piccolo" (619)

Da vendere cane grande danese, tigrato, mesi dieci. Indirizzo al „Piccolo" (627)

Da vendere una carrettina con folo. Indirizzo all'amministrazione del giornale. (587)

Da vendere una grande scrivania un armadio con tavolo di marmo ed una piccola macchina da copialettere, più un letticciuo di ferro. Indirizzo al „Piccolo" (578)

Libri usati, anche scolastici, acquista la libreria Chiopris. Piazza Nuova (242)

Botti e tini da 10 a 30 ettolitri sono vendibili da A. Saiz in Comen (Carso) (617)

Due o tre stanze ammobiliate. D'indirizzarsi al „Piccolo" (618)

Motivo partenza vendonsi mobilie nuove. Via Fabbri 6, piano secondo. (631)

DEPOSITO VINI
VIA FONTANONE
dirimpetto la casa
N. 10
CARLO AITE

IN RATE **Vestiti per f. 12** IN RATE
si possono avere nella Sartoria
Via Farneto N. 10, I. p.
Vestiti vengono confezionati su misura con stoffa a scelta da f. **18** in poi in PAGAMENTI RATEALI.

PROGRAMMI
BILANCI
RESOCONTI
ELENCHI DI SOCI
SCHEDE
CIRCOLARI
INVITI
nonchè ogni altro lavoro tipografico per uso di
SOCIETÀ
CIRCOLI
ECC.
eseguisce con tutta sollecitudine ed esattezza — lavori semplici e lavori di lusso — a prezzi moderati la
TIPOGRAFIA DEL „PICCOLO"
21 VIA NUOVA 21

La Filiale della Banca Union
TRIESTE
s' occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute.

a) Accetta versamenti in conto corrente:
Abbuonando l'interesse annuo

per **Banconote**	3 1/4 %	con preavv. di 6 giorni
	3 1/2 %	„ „ „ 12 „
	3 3/4 %	a quattro mesi fisso.
per **Napoleoni**	2 3/4 %	con preavv. di 20 giorni
	3 %	„ „ „ 40 „
	3 1/4 %	„ „ „ 3 mesi
	3 1/2 %	„ „ „ 6 „

b) **IN BANCO GIRO** abbuonando il 3% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèque importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d' ogni spesa per essi. — b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso 1/8 % di provvigione. — c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza. — d) Vende le lettere di pegno 4 1/2 % e 5% della **Banca Commerciale Ungherese di Pest** e le lettere di pegno 4% dell'I. R. Priv. **Banca Ipotecaria Austriaca di Vienna** al corso di giornata

Il deposito generale di biancheria americana **Hyatt** trovasi da S. BIERMANN «Au Magnet», Piazza della Borsa Num. 3.

Questi colli e polsi di gomma eleganti, economici, sempre puliti, sempre inamidati, pei quali non occorre bucato nè stiratura, costano:

Colli . . . . . 30 soldi
Polsi . . . . . 65 „
Petto di camicia 90 „

OVATTA BRUNS e tutti gli oggetti occorrenti per la medicazione chirurgica trovansi ne la Farmacia **Suttina** (...chi) **Corso N. 25 TRIESTE**. Telefono N. ...

RINOMATO
Pepsin Stomach Bitter
DI
ERNST L. ARP
KIEL HOLSTEIN (GERMANIA)

Questo amaro-tonico-stomacale si è superiore a tutti gli altri amari finora sciuti, principalmente pel gusto aromatico che pei benefici che produce indistintamente agli stomachi deboli; esperimentato e riconosciuto da tutte le facoltà mediche della Germania.

Esso giova moltissimo, da poterlo chiamare il sovrano dei rimedii contro il mal di ... giova egualmente nelle affezioni ... contro il catarro dello stomaco ... cronico.

Una cura giornaliera di mezzo bicchiere di questo liquore adaquato, prima del ... apporterà saluberissimi effetti; questo servirà per adulti, pei fanciulli dose ... porzione.

Commissioni si ricevono presso S. Ascoli rappresentante per l'Austria e l'Italia, ... *Comunale, terzo piano.*

Trovasi vendibile nei seguenti caffè: TERGESTEO, STELLA POLARE, (Corso), SPECCHI, FERRARI, VASCOTTO e Pasticceria G. URBANIS.

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
UNGARO FRANCESE
(Franco-Hongroise)
IN BUDAPEST
Capitale fondazionale:
10,000,000 di fr. in oro totalmente versati
Assicura verso modici premi contro i danni dell'incendio, del fulmine e delle esplosioni, delle rotture accidentali di cristalli e specchi; contro danni nel trasporto di merci e valori viaggianti per mare e per terra, nonchè sopra ... dei navigli; contro le disgrazie ... tali; sulla vita dell'uomo in tutte le possibili combinazioni. Danni pagati dalla Società dalla sua esistenza f. 23,374,421
Rappresentante Generale in Trieste per Trieste, Istria, Dalmazia, e il Goriziano
CARLO HERMET
Ufficio in Via Nuova N. 11 P. I.

Vendita a stralcio.

La Direzione dell'accreditato Deposito di telerie di lino **Corso 27** (esclusivamente ... moravo-slesiani) avverte il P. T. Publico che è decisa definitivamente la totale ... della merce esistente in questa filiale ... *simo venturo agosto.*

L'ancora esistente deposito consiste in ... qualità di telerie per biancheria, tovaglie ... gamani, fazzoletti, serviette, maglierie ... Dr. Jäger, calze per signori e signore ... tutti gli articoli che fanno parte di questo ... commerciale.

Contando sulla fiducia cattivatasi, ... pre grande accorrere del P. T. Publico ... rezione raccomanda che ognuno colga ... rara occasione di *acquistare a un prezzo ... biancheria senza difetti, bella, inappuntabile* ... per spacciare quanto prima e completamente il deposito, il prezzo di vendita è diminuito del
50 per cento
del reale prezzo di produzione
PREZZO CORRENTE

1/2 dez. faz. bianchi uso batista da ...
1/2 „ „ „ con bordo ...
1/2 „ „ di filo ...
1/2 „ „ „ con bordo ...
1/2 „ fazzoletti colorati bleu ...
1/2 „ stracci p. cucina 1 ql. bordo ...
1/2 „ asciugamani di filo ...
1/2 „ salviette per tavola, di filo ...
1 tovaglia bianca per 6 persone ...
1 „ „ „ 10 ...
1 „ „ „ 12 ...
1 fornimento bianco per 6 pers. ...
1 tovaglia colorata per ...
1 „ „ fina, ...
1 fornim. color. per 6 pers. ...
1 „ di filo cr. ...
1 pezza di tela 1/4 23 metri ... sens'apparecchio ...
1 „ corame, 23 m. ... senz'apparecchio ...
1 „ „ 1/4 23 metri ... perfettissima p. ...
1 „ „ 1/4 23 metri ... qual. bianc ...
1 „ puro Rumb. ...
1 „ puro Rumburg ... puro lino, se... tura per 6 ...
1 „ puro lino, ... insup. puro li... cucitura per ...
Fustagni bianchi al metro ...
Cotonine imbianchite per ... ria al metro
Commissioni dalla provincia ... franche di dazio. La vendita ...
Corso N. 27.